

"Per papà era come un quarto figlio". Elena, figlia di GB Fabbri, ricorda Paolo Rossi

La presidente del Campus di Ravenna di UniBo racconta il rapporto tra il calciatore eroe del Mondiale '82 e il padre, indimenticato allenatore di calcio, che lo "scoprì" ai tempi del Vicenza in serie A



10 Dicembre 2020 Se non avesse fatto la ricercatrice avrebbe voluto essere una giornalista sportiva. Ma al mondo dello sport è legata da sempre, Elena Fabbri, la presidente del Campus di Ravenna. Il padre GB Fabbri, indimenticato allenatore di calcio, è stato colui che “ha scoperto” Paolo Rossi ai tempi del Vicenza secondo nel campionato di serie A 1977/78.

Oggi le chiediamo un ricordo del Pablito nazionale, un calciatore gentile e sorridente, ben educato e dai modi di bravo ragazzo, che abbiamo tutti tanto amato e che ci ha lasciato nella notte.

“Paolo era amato dai miei genitori – anche dalla mamma – come un quarto figlio. Io e i miei fratelli perciò gli siamo sempre stati legati con tanto affetto. E’ davvero straziante questa perdita”.

GB Fabbri ha allenato per 40 anni, perché così tanto affetto per Paolo Rossi? “Il papà ha voluto bene a tutti i calciatori che ha allenato, e non ne ha dimenticato alcuno. Però Paolo era speciale, per affinità di carattere ma anche – credo - per le vicissitudini della sua vita di calciatore. Penso che per lui fosse come un figlio da proteggere”.

Ci può spiegare? “Boniperti nel 1976 chiese al papà di prenderlo al Vicenza in serie B per cercare di recuperare quel ragazzo 20enne ma già operato tre volte al menisco, che altrimenti avrebbe chiuso la carriera. Giocava ala destra e lui gli cambiò ruolo quasi subito, mettendolo centravanti.

Poteva essere davvero la fine della carriera di Paolo, e invece sappiamo com'è andata.


Quando ci fu la vicenda del calcio scommesse, non ci abbiamo mai creduto e fu un dramma per la nostra famiglia. Paolo venne tante volte a parlare con il papà cercando il coraggio per ricominciare.

Papà lo seguì ai mondiali di Argentina e a quelli in Spagna, per accompagnarlo nei suoi successi ma io credo anche per assisterlo se avesse avuto bisogno”.

Vi frequentavate? “Di persona è venuto a casa nostra l’ultima volta quando è stato intitolato a GB

Fabbri il centro sportivo della SPAL, nel 2017. Ma ci sentivamo al telefono o attraverso messaggi, di solito io lo ringraziavo per aver parlato bene del papà e lui mi avvertiva quando era in TV per qualcosa inerente gli anni del Vicenza”.

MVV

(le immagini in home e all'interno sono state scattate il 25 maggio 2017, a Ferrara, al Centro Sportivo della SPAL; l'occasione è stata l'intitolazione del centro sportivo a GB Fabbri, scomparso nel giugno 2015) 

© copyright la Cronaca di Ravenna